



GRUPPO CONSILIARE "POLISTENA FUTURA"

Alla c.a. del Sindaco di Polistena
Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: MOZIONE INTITOLAZIONE VIA A GIACOMO BRODOLINI

I sottoscritti Francesco Pisano, Francesco Ientile, Giancarlo Cannata e Rosaria Tropepe, Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare "Polistena Futura" visto l'art. 26 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale e premesso che:

Giacomo Brodolini nasce a Recanati il 19 luglio 1920. Dopo la maturità classica è chiamato alle armi come ufficiale di complemento, partecipando alle campagne di Albania e Grecia. Rimpatriato è mandato in Sardegna fino all'8 settembre: è qui che ha i primi contatti con il mondo azionista/socialista e antifascista. Con lo scioglimento del Partito d'Azione cui ha aderito, segue Lombardi e De Martino nel PSI, divenendone funzionario e specializzandosi nelle tematiche sindacali. Ed è proprio la corrente socialista lo pone come coordinatore della CGIL-FILLEA (il sindacato dei lavoratori edili) nel 1950 per poi entrare nella segreteria della CGIL due anni dopo. Nel 1955 diviene vice-segretario, rimanendovi fino al 1960. Parallelamente all'impegno sindacale resta il suo impegno politico: deputato dal 1953 al 1968 e senatore dal 1968 al 1969. Avendo una "educazione politica" azionista, e continuando a muoversi nel solco di quella tradizione, lascia da canto l'ideologia ma non il suo progetto politico alla luce del quale va letta tutta la sua parabola: in un mondo in cui le strutture produttive sono in rapida trasformazione, è necessario per il movimento dei lavoratori, se vuole mantenere un ruolo di protagonista sociale nell'assetto democratico del paese e se vuole reclamare la propria rappresentanza, riacquistare la propria unità e avere un ruolo non solo di lotta e tutela degli interessi (idea riduttiva e corporativa) ma propositivo, cioè farsi carico e promotore di una complessiva strategia di sviluppo e di un programma di riforme del sistema socio-economico. Dal 1963 al 1968 è vicesegretario del PSI prima e nel PSU poi, fino al 1968, anno in cui diviene Ministro del Lavoro e della previdenza sociale del primo governo Rumor. La sua conduzione del ministero si rifà alla sua "educazione politica" non avendo alcuna intenzione di svolgere il semplice ruolo di mediatore tra parti sociali ma si impegna nella promozione di una legislazione favorevole al movimento dei lavoratori e di espansione di quello che oggi è chiamato "welfare state". Brodolini ha capito una cosa: la crescita economica non durerà per sempre e che a quel punto diventerà cruciale per la tenuta sociale del paese la questione dei contratti e delle tutele del lavoratore. La sua azione ministeriale si dispiega su più fronti: in primo luogo l'abbandono definitivo del sistema pensionistico a capitalizzazione a favore del sistema a ripartizione, e introduzione della pensione sociale per gli over 65 con capacità reddituali limitate; in secondo luogo l'eliminazione delle gabbie salariali, percorso poi gradualmente portato a termine nel 1972 ma iniziato da lui; in terzo luogo, la riforma del collocamento della manodopera, che porterà all'approvazione della legge 11 maggio 1970, n. 83 per combattere il mercato in piazza della manodopera; infine, la bozza, presentata il 24 giugno 1969 dal titolo "Norme per la tutela della libertà e della dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro" che diventerà poi lo Statuto dei Lavoratori (legge 20 maggio 1970 nr. 300).

Visto il contributo essenziale per la tutela dei lavoratori e del mondo del lavoro e per l'instancabile passione con cui si approcciava a questi temi.

Considerato l'impegno continuo e l'importanza della sua attività politica e legislativa.

Preso atto della grande esperienza che ci ha lasciato e del necessario approfondimento che la stessa merita.

Per questo motivo, ritenendo la sua figura meritevole di essere ricordata, i sottoscritti Consiglieri

chiedono

che venga investito il Consiglio Comunale, inserendolo nell'ordine del giorno della prossima adunanza, affinché impegni il Sindaco e la Giunta comunale ad intitolare una via del Comune di Polistena, individuata nell'attuale vico terzo sgradi, a Giacomo Brodolini.

Polistena, lì 28.02.2022

I Consiglieri



(Francesco Pisano) (Francesco Ientile) (Giancarlo Cammà) (Rosaria Tropepe)